



Comitato Italiano Contratto Mondiale sull'Acqua
onlus

Incontro di papa Francesco con i Movimenti Popolari Il Contratto Mondiale sull'acqua ci sarà.

Rosario Lembo (presidente): “Un’occasione per proposte concrete di cambiamento di contrasto alle situazioni di ingiustizia, di difesa dei beni comuni del Pianeta e dei diritti fondamentali di ogni essere umano”.

Milano 3 novembre 2016 - Il **Contratto Mondiale sull'acqua** parteciperà all'incontro che si svolgerà a Roma presso l'Aula Paolo VI, sabato 5 Novembre a Roma tra Papa Francesco e i rappresentanti dei Movimenti popolari che hanno preso parte al Terzo Incontro Mondiale. Papa Francesco ha l'obiettivo di approfondire con i movimenti popolari alcune sfide sociali come quelle dell'accesso alla Terra, della Casa e del Lavoro.

Rosario Lembo, presidente del Contratto Mondiale sull'acqua ha dichiarato: **“È un’occasione per portare un contributo all’obiettivo di identificare, attraverso questi incontri ‘proposte di cambiamento’ e di contrasto alle situazioni di ingiustizia, di difesa dei beni comuni del Pianeta e dei diritti fondamentali di ogni essere umano.**

La sfida di questo Terzo Incontro è anche quella di far interagire il processo di mobilitazione e di approfondimento cui hanno partecipato i rappresentanti dei 150 movimenti popolari con le esperienze di mobilitazione sociale in atto in Italia. L'obiettivo sarà finalizzato a **stimolare questa sinergia**, in un fase storica che si caratterizza per difficoltà che i Movimenti sociali incontrano nel sviluppare progettualità a difesa dei beni comuni del creato e dei diritti umani connessi con la dignità della vita, preoccupazioni che è stata al centro delle criticità e delle stimoli della recente Enciclica “Laudato Si”. **Il Contratto Mondiale sull'acqua porterà a questo incontro due proposte.**

La prima, per contrastare i processi di “Land e Water Grabbing”, è la **condivisione** delle rivendicazioni e azioni di advocacy a difesa di Terra ed Acqua contenuti nella piattaforma **“Rights to Water and Land, a Common Struggle”**, condivisa con i Movimenti popolari durante i Forum sociali africano di Dakar (2014) e quello Mondiale di Tunisi (2015) .

La seconda proposta è la richiesta che nella Dichiarazione finale di Roma vi sia un impegno dei **Movimenti sociali a sostegno di strumenti di diritto internazionale, che attraverso la formulazioni di obbligazioni vincolanti per gli Stati consentano la difesa dei diritti umani universali e dei beni comuni, la giustiziabilità delle violazioni a partire dal Diritto umano all'acqua.**

A nostro giudizio è tempo di andare oltre la denuncia delle criticità ed il riconoscimento declaratorio di principi. **Le rivendicazioni del diritto alla Terra, al Lavoro, alla Casa non possono prescindere dall'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienici di base** perché l'accesso ad un minimo vitale di acqua per ogni uomo/donna/bambino, come ci ricorda nell'enciclica “Laudato Si” di Papa Francesco, rappresenta un prerequisito ad ogni altro diritto umano e alla dignità della vita. Il Diritto umano all'acqua va pertanto associato alle *azioni concrete* che attraverso questo Terzo Incontro Mondiali, i Movimenti sociali si propongono di condividere e di sostenere a difesa della **terra, della casa, del lavoro.**

Per rafforzare questa proposta la delegazione che prenderà parte all'incontro con Papa Francesco **vedrà la partecipazione di rappresentanti di alcune delle organizzazioni italiane** - CICMA; CIPSI; CEVI ; Cittadinanza attiva; Cooperativafrjacopo-Fraternitàfrancescana; Fondazione Univerde; rivista Solidarietà internazionale - che hanno deciso di sostenere la Campagna “WaterHumanRightTreaty” che propone l'adozione di un **Secondo Protocollo Opzionale al Patto PIDESC, per il diritto umano all'acqua** con cui definire alcune obbligazioni, vincolanti per gli Stati, **a livello di accesso garantito ad un minimo vitale di acqua potabile**, di salvaguardia dell'acqua come bene comune acqua, di giustiziabilità delle violazioni subite dai cittadini e dalle comunità locali. Garantire il diritto umano, universale all'acqua costituisce una la precondizione per la dignità della vita umana e per garantire ogni altri diritto: alla terra, al cibo, alla casa, al lavoro”.

Il nostro augurio è che questa proposta a difesa del diritto all'acqua, cioè alla vita, **attraverso l'adozione di strumenti di diritto internazionale**, vincolanti per gli Stati, possa essere accolta come una “azione di cooperazione e di sinergia” tra Chiesa e Movimenti/ Organizzazioni sociali a difesa dei diritti umani di base da inserire nella dichiarazione finale.

Per informazioni: Comitato Italiano Contratto Mondiale sull'acqua, Via Rembrandt 9 – 20147 Milano Tel. +39. 02.89072057- cell 327.4293815 - segreteria@contrattoacqua.it – www.contrattoacqua.it

Comitato Italiano Contratto Mondiale sull'acqua – Onlus - C.F 97276140155

Sede legale Via Rembrandt 9 – 20147 Milano Tel. +39. 02.89072057- Fax +39.02.89056946- cell 327.4293815

e-mail : segreteria@contrattoacqua.it - sito www.contrattoacqua.it

Campagna Waterhumanrighttreaty : www.waterhumanrighttreaty.org - info@waterhumanrighttreaty.org